



L'INCONTRO TRA LA NUOVA SOCIETÀ E IL SINDACATO

# Tirrenia, l'impegno di Cin "Manterremo posti e linee"

ROMA

«La nuova Tirrenia continuerà ad effettuare tutti i collegamenti, non licenzierà dipendenti e non ridurrà gli stipendi». Parola di Ettore Morace, amministratore delegato di Cin (Compagnia italiana di navigazione), la cordata di armatori napoletani che ha presentato l'unica offerta per la privatizzazione di Tirrenia e che - dopo aver ottenuto parere positivo all'aggiudicazione del Ministero dello Sviluppo - attende il via libera dell'Antitrust. Morace ha parlato a margine dell'incontro che ha avviato il confronto azienda-sindacati per

la procedura di cessione.

«Abbiamo una convenzione da rispettare che indica chiaramente la necessità di mantenere la continuità territoriale con la Sardegna e la Sicilia», ha detto l'ad. «Chiederemo a tutti i dipendenti una mano a portare avanti il Piano industriale che prevede una razionalizzazione dei costi accompagnata da maggiori incassi».

Per quanto riguarda il processo di consultazione con i sindacati Morace ha spiegato che al termine del primo incontro «va tutto bene, almeno per il momento». L'ad ha anche voluto sottolineare che «la legge non prevede un accordo con i

sindacati, ma in questa fase Cin vuole condividere il più possibile con i sindacati le linee guida del proprio Piano industriale per affrontare un percorso condiviso in una fase in cui la discontinuità va evitata. L'interesse è quello di arrivare ad un accordo anche se non è indispensabile. L'unico vincolo legale, infatti resta il via libera Antitrust». La nuova Tirrenia manterrà nome e logo e la sede sarà a Napoli, ma non all'indirizzo attuale.

Commenti positivi dal sindacato, che parla di incontro interlocutorio ma dal quale sono emersi aspetti positivi, secondo Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. «Di positivo - ha commentato Massimo Ercola-

ni, responsabile del trasporto marittimo della Filt - c'è il fatto che finalmente esiste una prospettiva che non porti al fallimento. Restano due grossi problemi: la tutela dei livelli economici e contrattuali dei lavoratori». Analogo il commento di Beniamino Leone (Filt Cisl). «Per noi, è fondamentale che gli impegni enunciati da Cin vengano formalizzati. Il mantenimento dei livelli occupazionali deve comprendere anche i lavoratori stagionali». Stessa richiesta dal segretario nazionale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi. «Gli impegni indicati da Cin sono tutti da verificare nell'ambito di un negoziato. La continuità occupazionale e contrattuale deve essere messe nero su bianco». [R. E.]

L'ad Morace  
garantisce anche  
che gli stipendi  
resteranno uguali